

IMMAGINABILI RISORSE

Milano

28 novembre 2014

Traccia per la presentazione delle esperienze

Alcuni elementi di contestualizzazione	Chi siamo, dove operiamo , con quali persone con disabilità abbiamo a che fare, quali servizi eroghiamo...
Il valore sociale espresso	Quale è l'utilità che arriva al territorio circostante grazie a ciò che realizziamo?
La relazione con le persone con disabilità	Cosa ha comportato, nella nostra azione socio educativa con persone con disabilità, l'attenzione al valore sociale? Il coinvolgimento di altre realtà , con altre finalità, ha inciso sulla diffusione di un diverso concetto di disabilità? Come è possibile rilevare questo fattore?
Le prassi organizzative	Ci sono state delle ripercussioni nelle nostre prassi organizzative a seguito della attenzione al valore sociale? Ci sono state delle ripercussioni sul clima lavorativo interno? Quali sono stati i principali nodi problematici che abbiamo incontrato nel nostro lavoro ?
Le ricadute economiche	Esistono ricadute economiche legate alla nostra azione? Come vengono impiegate?
Le prospettive	Quali sono le nostre prospettive?



ELEMENTI DI CONTESTUALIZZAZIONE

L'Azienda speciale consortile Consorzio Desio-Brianza nasce come Consorzio di Comuni oltre 30 anni fa (1982), su iniziativa dei Comuni di Bovisio Masciago, Cesano Maderno, Desio, Nova Milanese, Muggiò e Varedo.

I servizi dell'Azienda sono rivolti principalmente alla popolazione dei Comuni di Bovisio Masciago, Cesano Maderno, Desio, Muggiò, Nova Milanese e Varedo, che ammonta, al 01.01.2013, a 153.720 unità, rappresentative del 18 % circa dell'intera popolazione (850.684 unità) dei 55 comuni della provincia di Monza e Brianza, che a sua volta ha una popolazione residente pari all'8% degli abitanti dell'intera Lombardia, a fronte di un territorio che corrisponde all'1,7% di quello regionale.

L'Azienda si configura come ente strumentale dei Comuni *soci* ed è dotata di personalità giuridica e di autonomia gestionale.

Panoramica dei servizi offerti dall'Azienda Speciale Consortile Consorzio "Desio-Brianza":

Governance e Servizi Amministrativi e Generali

Ambito di intervento	Servizio erogato
Governance Tecnica	Pianificazione, programmazione e controllo di gestione
	Organizzazione e gestione delle risorse umane
	Comunicazione e coinvolgimento degli stakeholder
Amministrazione contabile e delle risorse	Risorse umane
	Contabilità e bilancio
	Contabilità analitica e indicatori di controllo
	Approvvigionamenti, Manutenzioni e Patrimonio
Affari generali e legali	Segreteria e supporto agli organi istituzionali
	Prevenzione e protezione interna
	Sistema Qualità
	Accreditamento, trasparenza e anticorruzione
	Sistema informativo ed informatico
Altri Servizi e Progetti	Servizi generali
	Ufficio Unico

Le Aree di intervento

L'Azienda ha come finalità la gestione associata delle competenze in materia di:

- a) promozione dell'esercizio del diritto al lavoro attraverso l'erogazione di attività destinate alla prima formazione, alla riqualificazione, all'orientamento professionale e alla ricerca, per qualsiasi attività professionale, ivi comprese la formazione continua, permanente, ricorrente e quelle conseguenti la riconversione di attività produttive;
- b) realizzazione e gestione di attività formative per inserimenti lavorativi di soggetti portatori di disabilità;
- c) gestione del Servizio inserimenti lavorativi per disabili, secondo standard fissati dalla Regione Lombardia e dalla Provincia;
- d) gestione dei centri diurni per disabili gravi sul territorio dei Comuni consorziati;
- e) gestione attraverso appalto e controllo dei servizi di integrazione scolastica, assistenza alla comunicazione, assistenza domiciliare per persone con disabilità sul territorio dei Comuni consorziati;
- f) gestione di servizi socioassistenziali per Minori con provv. Aut.G. e famiglie (Affidi, Spazio Neutro, Psicologia di Ambito, Bridge e Progetto Volano);

nonché la gestione di tutte quelle attività socio-educative e culturali funzionali al raggiungimento degli obiettivi che gli enti decidessero di affidarle.

In particolare, il seguente piano programma fornisce illustrazione delle diverse attività svolte articolandole nelle seguenti Aree di intervento:

- 1. Formazione professionale, orientamento e lavoro, (AREA FPOL)**
- 2. Servizi alla persona (AREA SP)**

Per ciascuna delle suddette aree si illustrano mission, valori e caratteristiche fondamentali degli Ambiti di intervento, in termini di: finalità, proventi e costi di gestione, investimenti e modalità di finanziamento.

L'analisi di dettaglio degli ambiti avviene mediante l'individuazione, per ciascun servizio erogato, della tipologia di utenza, delle modalità di erogazione, della contribuzione dell'utenza e degli standard di servizio.

Area: Formazione professionale, orientamento e lavoro

Mission e valori

L'azienda persegue finalità istituzionali di formazione professionale, di orientamento e di politiche attive per il lavoro, attraverso l'offerta di una gamma di servizi finalizzati alla crescita globale della persona.

I principi e i fondamenti dell'azione educativa dell'Azienda possono essere quindi così riassunti:

- la centralità della persona nel processo formativo;
- l'educazione graduale e integrale della persona in vista della propria piena realizzazione e valorizzazione;
- l'attenzione particolare alle persone più svantaggiate e maggiormente esposte ai rischi di esclusione sociale (dispersione scolastica, disabilità, disagio socioeconomico, ecc.).

I percorsi sono studiati e progettati per formare le competenze necessarie e adeguate alle richieste del mercato del lavoro in continua evoluzione, ponendo attenzione ai bisogni di educazione e di formazione di giovani e di adulti.

La Legge n. 53 del 28/03/2003 definisce e amplia il concetto di diritto e dovere alla formazione equiparando la formazione professionale regionale all'istruzione. I servizi che si descrivono di seguito vanno sempre pensati in logica sistemica come previsto anche dalla normativa regionale (L.R. 22/2006 Lavoro, L.R. 19/2007 Formazione, L.R. 3/2008 Sociale), cioè gli interventi sono spesso interdipendenti e complementari

in quanto l'approccio dal punto di vista operativo, di servizio e di informazione intende rispondere alla **complessità dei bisogni** della persona.

Quadro sinottico Ambiti e servizi erogati

Gli ambiti, le loro finalità ed i servizi erogati a presidio dell'area "Formazione professionale, orientamento e lavoro" sono rappresentati nella Tabella seguente.

Quadro sinottico ambiti-servizi erogati dell'area Formazione professionale, orientamento e lavoro

Ambito di intervento	Servizio erogato
Istruzione, Formazione Professionale e Orientamento per adolescenti e giovani	Percorsi triennali per il conseguimento della qualifica di operatore
	Percorsi per il conseguimento del diploma di tecnico e del diploma di maturità
	Percorsi Personalizzati per Disabili
	Servizio Formazione all'Autonomia (SFA)
	Altri percorsi e progetti per adolescenti e giovani
Istruzione, Formazione Professionale e Orientamento per adulti	Percorsi di formazione e di istruzione tecnica superiore e Percorsi di formazione continua, permanente, e in apprendistato
	Percorsi regolamentati e abilitanti nell'area socio-assistenziale
	Sportello Assistenza Familiare (SAF)
	Altri percorsi e progetti per adulti
Servizi al lavoro	Integrazione lavorativa disabili (SIL)
	Integrazione lavorativa disabili (SIL CARATE B.)
	Punto Lavoro
	Altri Progetti e Servizi al Lavoro

Area: Servizi alla persona

Mission e valori

Gli interventi dell'Area sono volti alla promozione, al mantenimento e al recupero del benessere dei cittadini e al miglioramento della qualità della vita delle persone nell'ambito dei rapporti familiari e sociali (comunità e territorio), con particolare riferimento alle persone in stato di maggior bisogno e fragilità.

L'Area dei Servizi alla persona si sta connotando sempre più, oltre che per gestire servizi per conto di tutte le amministrazioni consorziate, anche per svolgere una funzione di **connessione** e promozione dei diversi servizi socio-educativi e assistenziali e socio-sanitari dell'Ambito territoriale di riferimento.

Attualmente tra i destinatari dei Servizi alla persona, oltre le persone con disabilità, storico target dell'ente, vi sono i minori e loro famiglie, non solo i minori con provvedimento dell'autorità giudiziaria, ma anche le situazioni delle loro famiglie e i "minori a rischio". La novità per il 2014 sarà l'avvio della gestione di un nuovo Ambito di Intervento per le persone Anziane. Per quanto concerne lo specifico dei bisogni dei cittadini con disabilità, questi si differenziano in riferimento all'età, alle caratteristiche della disabilità e per le capacità ed autonomie possedute. Genericamente, si può affermare che i bisogni di "autonomia", di inclusione sociale e culturale sono presenti in tutti i cittadini con disabilità.

Per le persone con disabilità in età infantile si sono poi moltiplicate le esperienze in campo scolastico e in questi anni si sono avviate e si sono evolute una serie di iniziative che hanno permesso di inserire in modo adeguato bambini e bambine anche con disabilità grave e gravissima L'inserimento nei servizi diurni e

residenziali (CDD e CSS), rivolti ai cittadini dai 16 anni fino ai 65 anni, porta ad avere destinatari molto differenziati per età, capacità ed aspettative. Il bisogno di mantenere le capacità acquisite e saper trovare risposte differenziate ai bisogni sono ambiti d'azione considerati marginali, ma fondamentali per un adeguato inserimento sociale dei cittadini disabili.

Attualmente tra i destinatari dei Servizi alla persona, la novità dell'anno, oltre le persone con disabilità, storico target dell'ente, riguarda i minori e loro famiglie, non solo i minori con provvedimento dell'autorità giudiziaria, ma anche le situazioni delle loro famiglie e i "minori a rischio".

Si tenderà in generale a valorizzare gli interventi territoriali sociali ed educativi più vicini ai 'mondi vitali' di disabili, minori e loro famiglie, connettendoli con le politiche abitative, del lavoro, culturali e urbanistiche di competenza comunale.

Per quanto concerne lo specifico dei bisogni dei cittadini con disabilità, questi si differenziano in riferimento all'età, alle caratteristiche della disabilità e per le capacità ed autonomie possedute.

L'inserimento nei servizi diurni e residenziali (CDD, CSS, CDI anziani), rivolti ai cittadini dai 16 anni in su, porta ad avere destinatari molto differenziati per età, capacità ed aspettative. Il bisogno di mantenere le capacità acquisite e saper trovare risposte differenziate ai bisogni sono ambiti d'azione apparentemente marginali, ma fondamentali per un adeguato inserimento sociale dei cittadini disabili.

2.3.2. Quadro sinottico Ambiti e servizi erogati

Gli ambiti, le loro finalità ed i servizi erogati a presidio dell'area "Servizi alla persona" sono rappresentati nello schema di seguito riportato.

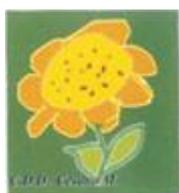
Ambito di intervento	Servizio erogato
Servizi territoriali per persone con disabilità (S.T.D.)	Assistenza scolastica disabili (A.S.H.)
	Assistenza domiciliare disabili (A.D.H.)

Quadro sinottico ambiti - servizi erogati dell'Area Servizi alla persona.

	Assistenza alla comunicazione disabili sensoriali (D.S.)
	AES (Assistenza Educativa Scolastica
	Altri progetti per disabili
Centri Diurni e residenziali per persone con disabilità	Centro diurno per disabili di Cesano Maderno
	Centro diurno per disabili di Desio
	Centro diurno per disabili di Muggiò
	Centro diurno per disabili di Nova Milanese
	Comunità socio-sanitaria Soleluna
Anziani	Centro Diurno Integrato Anziani
	Altri progetti per anziani
Minori	Psicologia d'Ambito
	Affidi
	Spazio Neutro Re.Te.
	Fare crescere l'affido (Bando CARIPLO)
	Altri Progetti per minori

**L'A.s.c. "Consorzio Desio-Brianza" ha la sede legale in
Via Lombardia, 59 - 20832 Desio (MB)
Tel. 0362-39171 - Fax 0362-391720
E-mail: informazioni@codebri.mb.it
Sito internet: www.consorziodesio Brianza.it**

I CENTRI DIURNI DISABILI



I Centri Diurni Disabili, gestiti dall'Azienda Speciale Consortile Consorzio Desio-Brianza, sono servizi diurni socio sanitari, accreditati dalla Regione Lombardia per un massimo di 30 posti a Cesano Maderno, Desio e Muggiò, per un massimo di 15 posti a Nova Milanese.

Finalità

Il Centro Diurno Disabili si propone alle famiglie con una funzione di supporto, con l'obiettivo di promuovere la realizzazione del progetto di vita della persona accolta, migliorandone la qualità. Il CDD opera all'interno di una rete di servizi territoriali istituzionali (comune, ASL, strutture residenziali..) e interagisce con le realtà locali (volontariato, associazioni, gruppi sportivi,..), con un ruolo di MEDIAZIONE. L'equipe del servizio è composta dal responsabile, dagli educatori, dagli ausiliari socio assistenziali e dagli operatori socio sanitari; collaborano con loro diverse figure professionali quali: medico psichiatra, medico fisiatra, fisioterapisti, psicologa,... per ogni persona accolta viene stilato un Progetto Individualizzato, condiviso con la famiglia.

Attività

Il Centro offre attività educative, volte al mantenimento e potenziamento delle capacità acquisite dalla persona, attività assistenziali, attività riabilitative, attività sanitarie.

Agli utenti, con caratteristiche eterogenee per età e diagnosi, vengono proposte attività, coerenti con i diversi progetti individualizzati, in cui risultano fondamentali la relazione e il riconoscimento dell'unicità della persona. L'obiettivo delle attività esterne è promuovere la socializzazione, affinché gli utenti occupino uno spazio e un ruolo attivo nel proprio contesto di vita e nella società. Le attività interne mirano al mantenimento delle capacità scolastiche e delle autonomie personali, alla cura della persona e alla possibilità di esprimere la propria creatività nelle forme più diverse.

Laboratori "Insieme Scuola"



Il lavoro con le scuole viene svolto già da una decina di anni, prima solo con un CDD, poi via via si sono aggiunti tutti gli altri, in modo da arrivare a coinvolgere sempre più scuole primarie, la fascia d'età scolare con cui in questi anni abbiamo lavorato maggiormente.

Il progetto prevede la realizzazione presso alcune scuole del territorio di laboratori manuali, creativi, motori che prevedano la collaborazione attiva tra bambini/ragazzi e utenti dei nostri CDD, tra operatori dei centri ed insegnanti.

Mediamente, in un anno, vengono coinvolti nei laboratori presso diverse scuole del nostro territorio:

- **10 plessi scolastici**
- **19 classi** della Scuola primaria (in prevalenza quarte e quinte elementari)
- **390 bambini**
- **2 classi** di alunni frequentanti la **2° superiore** del CIOFS di Cesano M.no

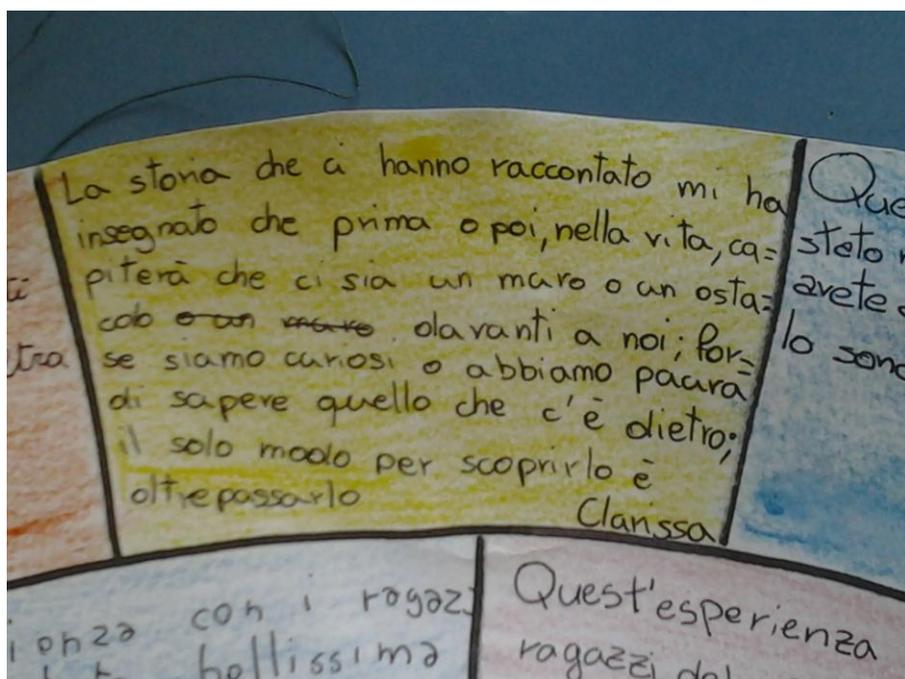
Da quando è partito il percorso con le scuole, pertanto, sono stati coinvolti ormai **quasi 2000 bambini** tra gli 8 e gli 11 anni.

Ogni anno vengono coinvolti circa **40 utenti** dei nostri 4 CDD: 40 circa ogni anno

VALORE SOCIALE ESPRESSO

Attraverso la collaborazione continuativa con le scuole del territorio, i nostri CDD puntano a:

- Diffondere la cultura secondo cui la persona con disabilità è propositiva e portatrice di un patrimonio interessante da trasmettere
- Sensibilizzare bambini, insegnanti, genitori alla diversità, favorendo la nascita di relazioni
- Contribuire a promuovere all'interno del contesto scuola:
 1. L'inclusione sociale delle persone con disabilità, aiutando i bambini, attraverso la relazione e la condivisione di un'esperienza, a valorizzare le diversità di ogni genere
 2. L'inclusione scolastica degli alunni con disabilità: possibilità per gli insegnanti di condividere metodologie e strumenti con gli operatori CDD, confrontandosi con la loro esperienza professionale specifica.
 3. L'abbattimento delle barriere architettoniche e non, in quanto i bambini di oggi saranno gli architetti, i medici, gli insegnanti, gli operatori, gli amministratori, i genitori ... di domani



LA RELAZIONE CON LE PERSONE CON DISABILITA'

Anche grazie alla collaborazione con le scuole e ad una maggior apertura dei nostri servizi verso il territorio, è migliorata la consapevolezza dei cittadini che le persone con disabilità ricoprano un ruolo sociale positivo e attivo. Ciò è rilevato da alcuni fattori di cui abbiamo avuto esperienza diretta:

- Il rapporto di fiducia tra CDD e scuola, risulta ormai consolidato: i Dirigenti scolastici e le insegnanti richiedono di dare continuità all'esperienza coi CDD e, con gli anni, sono aumentati i plessi scolastici con cui collaboriamo
- le insegnanti terminano il percorso con alcuni strumenti professionali in più da poter giocare nella relazione e, a volte anche nella didattica, coi bambini disabili;
- il lavoro svolto nei laboratori coi ragazzi del CDD viene poi ripreso in classe come stimolo per sviluppare un ulteriore momento di riflessione: le insegnanti fanno tesoro di alcuni aspetti della personalità dei bambini che emergono durante il lavoro coi CDD e non in classe.
- i bambini riportano ai genitori l'entusiasmo dell'esperienza fatta coi ragazzi del CDD e, quando li incontrano in altre occasioni (feste, centri estivi, per strada) li riconoscono e si fermano a parlare con loro, segno di un legame che può andare anche oltre la scuola

Inoltre:

- Alcune insegnanti di una scuola materna hanno richiesto di partecipare un corso di creazione di lavori in gesso, gestito da 3 ragazzi disabili di un CDD coadiuvati da

un'educatrice; le tecniche imparate sono state impiegate dalle maestre per insegnare ai bambini la lavorazione di creta e gesso.

- I genitori e le insegnanti delle scuole sostengono la validità creativa ed artistica dei laboratori CDD, creando un circolo virtuoso nella commissione di bomboniere e opere artistiche realizzate negli atelier e laboratori dei CDD.



LE PRASSI ORGANIZZATIVE



A SCUOLA...

Le scuole hanno saputo accogliere le modalità “destrutturanti” proposte dai CDD... per la gioia dei bambini, si abbandonano momentaneamente le attività didattiche per sperimentare:

- ambienti e modalità di lavoro alternative (no classi, banchi e lezioni frontali)
- attività artistiche e motorie (es. teatro, laboratori creativo manuali, di musica e danza, percorsi sensoriali e motori...)
- materiali alternativi (es. creta, gesso, strumenti musicali, materiali di recupero...)

Inoltre, la formulazione della **“Progettazione dell’attività”** avviene in collaborazione con le insegnanti, prevedendo anche monitoraggi e momenti di verifica finale.

AI CENTRO...

1. Preparazione (anche emotiva) al Centro dei ragazzi che svolgeranno le attività a scuola coi bambini
2. Percorso evolutivo da parte dell’equipe dei CDD, coinvolgendo man mano anche i ragazzi più gravi e spostando progressivamente l’attenzione sempre più sul processo e la relazione anziché sul prodotto finito; “il fare come strumento”
3. Prima era solo il CDD ad andare nelle scuole ... => ... ora la scuola entra al CDD. Prevedere il coinvolgimento di tutto il gruppo di lavoro del CDD per accogliere i bambini anche al

Centro, durante lo svolgimento delle attività, ad una festa del CDD o per vivere al CDD una giornata tipo...

LE RICADUTE ECONOMICHE

1. Ottimizzazione delle risorse attraverso lo scambio di competenze tra Scuole e CDD: percorsi di formazione sul campo a costo zero
2. Inclusione di nuovi volontari tra genitori e passaparola tra famiglie ed insegnanti
3. Passaparola per la realizzazione di manufatti e altri oggetti prodotti nei laboratori
4. Collaborazione con le scuole per l'attività "raccolta e riciclaggio tappi": i CDD effettuano la raccolta di tappi in plastica, che vengono poi riciclati da un'azienda del settore
5. Raccolta materiali di recupero per laboratori

Tutte queste risorse vengono poi reimpiegate nello svolgimento delle attività ordinarie dei Centri (attività laboratoriali, sportive e culturali al CDD e sul territorio).



LE PROSPETTIVE

- Intensificare l'esperienza con le Scuole Superiori, coinvolgendo gli studenti in alcune attività estive con le persone con disabilità o inserendo i CDD nel circuito del recupero scolastico e sociale, ad esempio esperienze di «messa alla prova».
- Condividere con le scuole medie e superiori uno studio sul territorio per contribuire all'abbattimento delle barriere architettoniche

- Partecipare ad un progetto della Scuola di Agraria di Monza legato all'attività di Giardinaggio, finalizzata all'abbellimento delle nostre città
- Realizzare progetti pilota che sostengano l'inclusione scolastica delle persone con disabilità grave.

PARCO DELLE CULTURE



PROGETTO STRATEGICO DI SVILUPPO CULTURALE

Promuovere la riqualificazione sociale ed economica del territorio attraverso il miglioramento dell'offerta culturale

→ CULTURA COME MOTORE DELLO SVILUPPO SOCIALE

Obiettivi specifici:

- potenziare i servizi che già costituiscono l'unità culturale locale
- introdurre nuove funzioni riferite ai campi più scoperti dell'intervento culturale
- sostenere forme di imprenditoria e protagonismo della comunità locale nel campo culturale

Il progetto si sviluppa attorno ad uno dei monumenti storici della città di Desio (Villa Tittoni Traversi) ed al suo parco.

PER I CDD:

1. favorire l'interazione con il territorio proponendo modalità alternative di relazione con la disabilità e offrendo alla cittadinanza la possibilità di sperimentare e conoscere nuove e differenti proposte di avvicinamento alla cultura e all'arte.

2. rendere PARTECIPANTI E PROTAGONISTI del “Parco delle Culture” quante più persone del territorio, valorizzando la capacità propositiva delle persone con disabilità
3. favorire l’interazione con il territorio proponendo modalità alternative di relazione con la disabilità e offrendo alla cittadinanza la possibilità di sperimentare e conoscere nuove e differenti proposte di avvicinamento alla cultura e all’arte.
4. rendere PARTECIPANTI E PROTAGONISTI del “Parco delle Culture” quante più persone del territorio, valorizzando la capacità propositiva delle persone con disabilità

La partecipazione ad alcuni degli eventi promossi dal Parco delle culture, in qualità di soggetti depositari di competenze e conoscenze, consentirà di testimoniare la concreta realizzazione degli obiettivi del progetto generale, in sintonia con la piena inclusione della persona con disabilità quale soggetto portatore di risorse per il territorio

